

Direzione COESIONE SOCIALE

Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti

DETERMINAZIONE NUMERO: 333 DEL: 16 GIU. 2016.
Codice Direzione: A15000 Codice Settore: A1509A
Legislatura: 10 Anno: 2016

Oggetto

Avviso di Manifestazione di interesse a partecipare alla partnership di progetto in riferimento all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi.

In data 15.04.2016 l'Autorità Delegata - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha pubblicato l'Avviso multi-azione - con scadenza il 20.07.2016- per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 2 - Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, per sostenere la realizzazione di piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi presenti in Italia sulle seguenti 4 azioni tematiche:

- Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
- Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;

Vista la DGR 40-3348 del 23 maggio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la candidatura della Regione Piemonte all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.04.2016, "Piano regionale multi-azione per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" e ha demandato alla Direzione Regionale Coesione Sociale tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti ed utili per la predisposizione del piano regionale.

Il predetto Avviso ministeriale prevede che la Regione proponente, in qualità di capofila, costituisca un partenariato pubblico/privato per la co-progettazione e, in caso di approvazione da parte del ministero, per la realizzazione delle azioni progettuali.

Per la creazione di qualificate partnership territoriali e per la ricerca di un approccio innovativo nella realizzazione degli obiettivi previsti dall'Avviso ministeriale, è necessario il coinvolgimento attivo del terzo settore nella co-progettazione delle azioni, i cui soggetti devono essere selezionati attraverso l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica;

A tal fine si procederà per la selezione dei partner del terzo settore tramite la pubblicazione degli avvisi di cui agli allegati 01, 02 e 03 al presente provvedimento – parti integranti e sostanziali.

Sono ammessi a partecipare ai suddetti avvisi in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, immanenti all'art. 12 della legge 241 del 1990, facendo ricorso all'istituto della co-progettazione, previsto dall'art. 7 del DPCM del 30 marzo 2001 i seguenti soggetti:

1. Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche e deve essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004

La Regione Piemonte ha individuato le seguenti aree territoriali:

area 1: provincia di Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola

area 2: provincia di Asti e Alessandria

area 3: provincia di Cuneo

area 4 : Città di Torino

area 5 : Area Metropolitana di Torino

I soggetti che risponderanno al presente Avviso potranno candidarsi per una sola area territoriale. I soggetti dovranno garantire capacità di svolgere le attività, che verranno co-progettate, su tutta l'area territoriale per la quale il soggetto si è candidato.

In riferimento alle azioni 01. e 02., la Regione Piemonte si riserva, per ciascun ambito, di individuare i territori specifici sui quali verranno realizzate le azioni, anche in relazione ai soggetti pubblici (partner obbligatori) che verranno successivamente determinati.

Si stabilisce quale data di scadenza dei presenti Avvisi il 17 giugno 2016 entro le ore 12.00, pena l'impossibilità per la Regione Piemonte di presentare il proprio Piano regionale Multi-Azione al Ministero.

La documentazione regolarmente pervenuta nel termine sopra indicato verrà aperta, in seduta aperta al pubblico, nei tempi indicati nei singoli avvisi (allegati 01, 02 e 03 al presente provvedimento).

I soggetti selezionati saranno convocati a partecipare al primo incontro di co-progettazione che si svolgerà nelle date del 29 e 30 giugno 2016. Modalità e luogo verranno definiti tramite successiva comunicazione via pec.

Gli Avvisi, (allegato 01, 02 e 03) saranno pubblicati sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> e al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/>

Al fine di procedere alla selezione dei candidati, sarà nominata dal Direttore alla Coesione Sociale la Commissione di valutazione.

Al termine della valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute, verranno redatte apposite graduatorie, che saranno approvate con successivo provvedimento.

Il presente avviso è a scopo **esclusivamente** esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 12 della Legge 241/90;
Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;
visto il D.P.R. n. 179/2011;
visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142
vista la D.G.R. n. 9-1207 del 23.03.2015;
vista la D.G.R. n. 3-2013 del 5.08.2015;
visto il D.Lgs. n. 165/2001;
vista la Deliberazione n. 32 del 20.01.2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - paragrafo 5 (Co-progettazione) recante le Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del terzo settore e alle Cooperative;
vista la D.G.R. n. 40-3348 del 23.05.2016.

DETERMINA

- di approvare, per le ragioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, gli Avvisi di cui agli Allegati 01, 02 e 03 parti integranti e sostanziali alla presente determinazione, per l'individuazione degli Organismi del Terzo settore per la co-progettazione delle Azioni 01, 02 e 04 del Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020
- di disporre la pubblicazione dei suddetti Avvisi sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> e al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/> e di fissare come data di scadenza per la presentazione delle candidature il giorno 17 giugno 2016 entro le ore 12.00;
- di demandare a successivi atti amministrativi l'approvazione delle graduatorie e l'individuazione dei soggetti selezionati come partner.

La presente determinazione sarà pubblicata nel sito regionale "Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23, lett. D del D.lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.